originale

COMUNE di **BALSORANO** (L'AQUILA)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL **CONSIGLIO COMUNALE**

n. 20 del Reg.	*OGGETTO:* Approvazione tariffe della componente TARI (tributo servizio rifiuti) per l'anno 2019 - Determinazione rate e scadenze di pagamento.

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** il giorno **26** del mese di **aprile** alle ore 18,30 nella sala delle adunanze, in seguito a rituale convocazione, si è riunito in seduta di **prima convocazione** ed in sessione ORDINARIA il Consiglio del Comune intestato.
Alla trattazione dell'ordine del giorno indicato nell'epigrafe risultano presenti:

1	*Dott. Antonella*	**BUFFONE**	Sindaco	**SI**
2	*Sig. Giuseppe*	**PEA**	Consigliere	**SI**
3	*Sig. Enrico*	**FANTAUZZI**	Consigliere	**SI**
4	*Sig. Gianluigi*	**CROCE**	Consigliere	**SI**
5	*Sig. Massimo*	**ANTONINI**	Consigliere	**SI**
6	*Dott.ssa Veronica*	**VENDITTI**	Consigliere	**SI**
7	*Sig.Gianni*	**VALENTINI**	Consigliere	**NO**
8	*Dott.ssa Annunziata*	**MARGANI**	Consigliere	**SI**
9	*Sigra Anna Rita*	**MONTALDI**	Consigliere	**SI**
10	*Dott. Mauro*	**TORDONE**	Consigliere	**SI**
11	*Sig.ra Erica*	**GISMONDI**[1]	Consigliere	**SI**
12	*Sig.ra Romina*	**MARGANI**[2]	Consigliere	**NO**
13	*Sig.ra Stella*	**FANTAUZZI**	Consigliere	**NO**

ASSEGNATI n. dodici + Sindaco	**PRESENTI: nove + Sindaco**
IN CARICA n. dodici + Sindaco	**ASSENTI:** tre (Valentini Gianni, Romina Margani, Stella Fantauzzi):

- Ai sensi dell'art. 39, del T.U. 18.08.2000, n. 267, e degli 29, 29 bis e 29 ter, lettera b), dello Statuto comunale, come modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 21.11.2015, presiede il Consigliere: *Veronica* **VENDITTI**, eletto alla carica di Presidente con atto consiliare n. 21 DEL 24/06/2017
- Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. *Cesidio* ***FALCONE***.
- La seduta è pubblica. Risultato che il Collegio è costituito in numero legale, il Presidente, introduce l'argomento iscritto nell'ordine del giorno

Il Presidente del Consiglio pone in trattazione il punto all'ordine del giorno e da la parola al Consigliere Giuseppe Pea il quale provvede alla relazione dettagliata dell'argomento.
Al termine dell'intervento l'Assessore propone ai Consiglieri presenti un emendamento relativo alle scadenze di pagamento che di seguito si riporta integralmente:
"A seguito della presentazione all'organo Consigliare della proposta per l'approvazione delle tariffe della componente TARI per l'anno 2019 - determinazione rate e scadenze di pagamento, il sottoscritto consigliere comunale Giuseppe Pea propone al Consiglio Comunale la posticipazione della terza rata dal 16/8/2019 al 16/09/2019 anche in considerazione del fatto che il periodo tra la prima e la terza rata è ridotto di 15 giorni rispetto alla proposta dell'anno precedente.
Pertanto si propone al Consiglio Comunale, per l'anno 2019, di approvare le seguenti scadenze di pagamento:

- prima rata entro il 31/05/2019;
- seconda rata entro il 16/07/2019;
- terza rata entro il 16/09/2019.

Balsorano, lì 26/04/2019

F.to Giuseppe Pea"

Gli interventi integrali dei Consiglieri Comunali intervenuti sono riportati agli atti del Consiglio Comunale;

Al termine l'Assessore propone l'approvazione dell'emendamento di cui sopra.

TUTTO CIO' PREMESSO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti espressi in forma palese:

Astenuti 2: (Tordone, Gismondi);

Votanti 8: Favorevoli 8, Contrari 0;

APPROVA

L'emendamento

IL CONSIGLIO COMUNALE

ATTESA la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la proposta deliberativa concernente l'oggetto ed i pareri resi sulla stessa, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

RITENUTO di dover approvare la suddetta proposta comprensiva dell'emendamento;

Con voti espressi in forma palese:

Astenuti 2: (Tordone, Gismondi);

Votanti 8: Favorevoli 8, Contrari 0;

DELIBERA

1. di approvare la proposta deliberativa in oggetto nel testo che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, posticipando la terza rata dal 16/08/2019 al 16/09/2019;

Con separata votazione espressa in forma palese:

Astenuti 2 (Tordone, Gismondi);
Votanti 8: Favorevoli 8, Contrari 0

DICHIARA

il presente atto immediatamente eseguibile

COMUNE DI BALSORANO

(PROVINCIA DI L'AQUILA)

C.F. 00211900667 - SEDE : Piazza T. Baldassarre n° 13 - 67052 BALSORANO
TEL 0863951215 FAX 0863951249 c/c postale 11674678 IBAN: IT73X0312440450000000011017
E-mail: ragioneria@comune.balsorano.aq.it ragioneria@pec.comune.balsorano.aq.it

SERVIZIO 3 – ECONOMICO FINANZIARIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Area interessata	SERVIZIO 3°
Ufficio	ECONOMICO FINANZIARIO

OGGETTO: Approvazione tariffe della componente TARI (tributo servizio rifiuti) per l'anno 2019 - determinazione rate e scadenze di pagamento.

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto si esprimono i seguenti pareri, ex art.49 D.Lgs.n.267/2000:

In ordine alla regolarità tecnica	In ordine alla regolarità contabile
✓ FAVOREVOLE NON FAVOREVOLE con motivazione riportata a tergo del foglio	✓ FAVOREVOLE NON FAVOREVOLE con motivazione riportata a tergo del foglio NON ASSUME rilievo contabile
Data 19/03/2019	Data 19/03/2019
Il Responsabile del Servizio 3° (Rag. Massimo MARCHIONNI)	Il Responsabile dell'Area Economico-finanziaria (Rag. Massimo MARCHIONNI)

IL CONSIGLIO COMUNALE COMUNALE

Considerato che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Visto che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- **IMU** (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- **TASI** (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- **TARI** (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Premesso che:

- Ai sensi dell'art. 1 comma 651 della legge di stabilità 2014 il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR n. 158/1999 recante il "metodo normalizzato";
- ai sensi dell'art. 1 comma 683 della legge di stabilità il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- le tariffe vanno determinate per fasce d'utenza, suddividendole in parte fissa, determinata

sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi;

- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo familiare e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, il calcolo avviene sulla base della superficie prevista per l'anno.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 26-07-2014 con la quale è stato approvato il regolamento IUC, da applicare a far data dal 01-01-2014;

Visto che con il Decreto del Ministro dell'Interno del 25-01-2019 (G.U. n. 28 del 02-02-2019) è stato disposto l'ulteriore differimento dal 28 febbraio 2019 al 31 marzo 2019 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019-2021 da parte degli enti locali;

Visto il comma 652 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014), come modificato dall'art. 1 comma 1093 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 pubblicata su supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale del 31-12-2018:

comma 652. "Il Comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. "Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014-2015-2016-2017-2018 e 2019, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1" OMISSIS;

Preso atto che l'articolo 1, comma 1093 della legge di bilancio 2019 (legge 145/2018) nel modificare l'articolo 1, comma 652, della legge 147/2013 ha prorogato al 2019 la possibilità per i comuni di determinare la TARI sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti), viene dunque rinviata al 2020, in base al principio "chi inquina paga", l'applicazione generale del cosiddetto metodo normalizzato per cui il tributo è determinato in relazione all'effettiva quantità di rifiuti prodotti;

Visto il comma 683 dell'art. 1 della legge n. 147 del 27-12-2013 il quale dispone che il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera *b)*, numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

Visto l'art. 9-bis del decreto legge 28 marzo 2014 n. 47, coordinato con la legge di conversione n. 8 del 23-05-2014:

1. All'art. 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, al settimo periodo, le parole da: «, l'unita' immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti» fino a: «non risulti locata» sono soppresse e dopo l'ottavo periodo e' inserito il seguente: «A partire dall'anno 2015 e' considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta ***dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE)****, gia' pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso».*

2. Sull'unita' immobiliare di cui al comma 1, la tassa sui rifiuti TARI è applicata, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi.

Tenuto conto che il comune invia ai contribuenti un apposito avviso di pagamento, contenente l'importo dovuto distintamente per la componente rifiuti, il tributo provinciale, l'importo di ogni singola rata e la scadenza con allegato modello F24 di pagamento precompilato;

Tenuto conto che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

-disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

Visto l'art. 53, comma 16°, della L. n. 388/2000 e s.m.i. il quale dispone che:

Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, **è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.** I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento.

Tenuto conto che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

Stabilito che:

1) Per le utenze domestiche occupate da residenti è stato attribuito un numero di componenti della famiglia pari al numero dei componenti residenti nel territorio comunale all'01-01-2019.
2) Per le utenze domestiche occupate da non residenti, da residenti temporaneamente all'estero, quelle tenute a disposizione dagli utenti residenti nonché quelle tenute a disposizioni da enti diversi da persone fisiche occupate da soggetti non residenti nell'immobile è stato attribuito, ai fini dell'approvazione della tariffa, un numero di componenti della famiglia in rapporto alla superficie, come di seguito riportato:

SUPERFICIE	NUMERO OCCUPANTI
Da 0 a 50 mq	1
Da 51 a 80 mq	2

Da 81 a 300 mq	3
Da 301 a 400 mq	4
Da 401 a 500 mq	5
Oltre 500 mq	6

Dato atto che, sono stati definiti e riportati nell'allegato "A" e "B" i seguenti coefficienti:

1) Coefficienti di adattamento per superficie e numero di componenti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche (ka);
2) Coefficienti proporzionali di produttività per numero di componenti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche (kb);
3) Coefficienti di produzione Kg/m² annuo (Kd) per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche.

Considerato che per l'anno d'imposta 2019, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere trasmesse telematicamente al Ministero dell'economia e delle finanze tramite il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio.

Visto il comma 653 dell'articolo 1 della L. 147 del 2013 come modificato dall'art. 1 comma 27 della Legge n. 208 del 2015 il quale dispone che a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

Atteso che il citato comma 653 deve essere interpretato in conformità con la previsione del successivo comma 654 il quale stabilisce che: "In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio" che porta ad escludere un'interpretazione secondo cui il piano finanziario non possa contenere costi in misura superiore al fabbisogno standard.

Visto che il Dipartimento delle Finanze ha pubblicato in data 08/02/2018 le "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013" per supportare gli Enti che nel 2018 hanno dovuto applicare la nuova disposizione.

Visto che il calcolo del fabbisogno standard è una variabile da considerare genericamente per valutare la congruità dei costi sostenuti per erogare il servizio e non per determinare il piano finanziario TARI.

Ritenuto che la variabile collegata ai fabbisogni standard non va ad intaccare il principio sancito dalla legge di integrale copertura dei costi e non modificherà in alcun modo le tariffe TARI 2019.

Tenuto conto che con delibera di Consiglio Comunale l'ente ha approvato il Piano Finanziario per l'applicazione della tassa sui rifiuti e sui servizi per l'anno 2019 con un costo complessivo di € 481.392,45 suddiviso in costi fissi totali € 115.000,00 pari al 25,0835%, costi variabili totali € 343.469,00 pari al 74,9165% e Tributo Provinciale € 22.923,45.

Preso atto quindi che i costi del servizio, così come dettagliati nel piano finanziario 2019 redatto secondo le indicazioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 158/1999, ammontano a complessivi **€ 481.392,45** così ripartiti:

		Previsione 2019
	COSTO FISSO	**€/a**
CSL	Spazzamento	0
CARC	Amministrativi, accertamento, riscossione	10.000,00
CGG	Costi generali di gestione	35.000,00
CCD	Costi comuni diversi	40.000,00
AC	Altri costi operativi di gestione	20.000,00
CK	Costi d'uso del capitale	10.000,00
TCF	**TOTALE COSTI FISSI (CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK)**	**115.000,00**

	COSTO VARIABILE	**€/a**
CRT	Raccolta e trasporto R.S.U.	238.507,00
CTS	Costi trattamento e smaltimento rifiuti	50.385,00
CTR	Costi di trattamento e riciclo	0
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	54.577,00
TCV	**TOTALE COSTI VARIABILI**	**343.469,00**
	TOTALE COSTO DEL SERVIZIO	**458.469,00**
	Tributo Provinciale 5%	22.923,45
	TOTALE	**481.392,45**

Verificato pertanto che il gettito totale della TASSA SUI RIFIUTI (TARI) per l'anno 2019 dovrà coprire i costi totali per assicurarne l'integrale copertura;

Prendendo a riferimento l'incidenza delle utenze domestiche e non domestiche del ruolo TARI 2018 è stato determinato che la percentuale del 84,69% del totale dei costi afferenti al servizio è da porre a carico delle utenze domestiche mentre il 15,31% è da porre a carico delle utenze non domestiche.

Per l'anno 2019, per le utenze domestiche e non domestiche è stato determinato quanto segue:

a) nell'ambito delle utenze domestiche, la percentuale dei costi da porre a carico della parte fissa è pari al 25,0835% e quella a carico della parte variabile è pari al 74,9165%;
b) nell'ambito delle utenze non domestiche, la percentuale dei costi da porre a carico della parte fissa è pari al 25,0835% e quella a carico della quota variabile è pari al 74,9165%;

Preso atto, ancora, dell'articolazione della tariffa nelle fasce di utenza "domestica" e "non domestica", con la suddivisione dei costi del servizio così come segue:

	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE	TRIBUTO PROVINCIALE	TOTALE
COSTI FISSI	97.393,50	17.606,50	5.750,00	120.750,00
COSTI VARIABILI	290.883,90	52.585,10	17.173,45	360.642,45
TOTALE	388.277,40	70.191,60	22.923,45	481.392,45

Visti i prospetti che si allegano alla presente deliberazione sotto la lettera "A" e "B", formandone parti integranti, che riportano le nuove misure delle tariffe rispettivamente per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento Generale delle Entrate Tributarie Comunali;

DELIBERA

1) le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2) di approvare le tariffe componente TARI anno 2019 (Tassa sui Rifiuti), come risultanti da prospetti allegati "A" e "B";
3) di dare atto che la copertura integrale dei costi del servizio è garantita mediante la seguente ripartizione dei costi stessi tra utenze domestiche e non domestiche:
   - utenze domestiche 84,69%
   - utenze non domestiche 15,31%
4) di dare atto altresì che alle tariffe applicate dal Comune, verrà applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30/12/1992 n. 504, pari al 5%;
5) di stabilire il termine del versamento della TARI per l'anno 2019 in tre rate la prima entro il 31-05-2019 - la seconda entro il 16-07-2019 - la terza entro il 16-08-2019, fermo restando la possibilità per il contribuente di procedere al versamento in unica soluzione entro la scadenza della prima rata.
6) di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda al Regolamento IUC approvato con deliberazione consiliare n. 11 del 26/07/2014, da applicare a far data dal 01/01/2014;
7) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 e successive modificazioni ed integrazioni.
   L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico.
8) di incaricare il Responsabile del tributo all'assolvimento di tutti gli adempimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento, ivi compresa la trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento delle Finanze, tramite il portale all'uopo istituito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(rag. Massimo Marchionni)

COMUNE DI BALSORANO

TARIFFA PER LA DETERMINAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2019

UTENZE DOMESTICHE UTILIZZATE DAI NON RESIDENTI, DAI RESIDENTI TEMPORANEAMENTE ALL'ESTERO QUELLE TENUTE A DISPOSIZIONE DEGLI UTENTI RESIDENTI NONCHE' QUELLE TENUTE A DISPOSIZIONE DA ENTI DIVERSI DA PERSONE FISICHE OCCUPATE DA SOGGETTI NON RESIDENTI NELL'IMMOBILE

COD.	TARIFFA	COMPOSIZIONE NUCLEO FAMILIARE	NUMERO OCC.	QUOTA FISSA		QUOTA VARIABILE	
				coefficiente adattamento Ka	Euro/mq Anno	coefficiente produttivo (kb)	Euro/anno
T0001	CAT. DOM. 1 OCC.	da 0 a 50 (MQ)	1	0,75	0,37	0,80	84,54
T0002	CAT. DOM. 2 OCC.	da 51 a 80 (MQ)	2	0,88	0,43	1,40	147,95
T0003	CAT. DOM. 3 OCC.	da 81 a 300 (MQ)	3	1,00	0,49	1,80	190,22
T0004	CAT. DOM. 4 OCC.	da 301 a 400 (MQ)	4	1,08	0,53	2,20	232,50
T0005	CAT. DOM. 5 OCC.	da 401 a 500 (MQ)	5	1,11	0,55	2,90	306,47
T0006	CAT. DOM. 6+ OCC.	oltre 500 (MQ)	6+	1,10	0,54	3,40	359,31

PERTINENZE UTENZE DOMESTICHE UTILIZZATE DAI NON RESIDENTI, DAI RESIDENTI TEMPORANEAMENTE ALL'ESTERO QUELLE TENUTE A DISPOSIZIONE DEGLI UTENTI RESIDENTI NONCHE' QUELLE TENUTE A DISPOSIZIONE DA ENTI DIVERSI DA PERSONE FISICHE OCCUPATE DA SOGGETTI NON RESIDENTI NELL'IMMOBILE

COD.	TARIFFA	COMPOSIZIONE NUCLEO FAMILIARE	NUMERO OCC.	QUOTA FISSA	
				coefficiente adattamento Ka	Totale Euro/mq
T0011	CAT. PERT. DOM. 1 OCC.	da 0 a 50 (MQ)	1	0,75	0,37
T0012	CAT. PERT. DOM. 2 OCC.	da 51 a 80 (MQ)	2	0,88	0,43
T0013	CAT. PERT. DOM. 3 OCC.	da 81 a 300 (MQ)	3	1,00	0,49
T0014	CAT. PERT. DOM. 4 OCC.	da 301 a 400 (MQ)	4	1,08	0,53
T0015	CAT. PERT. DOM. 5 OCC.	da 401 a 500 (MQ)	5	1,11	0,55
T0016	CAT. PERT. DOM. 6+ OCC.	oltre 500 (MQ)	6+	1,10	0,54

COMUNE DI BALSORANO

Allegato B) alla deliberazione Consiglio Comunale n del

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) AL NETTO DEL TRIBUTO PROVINCIALE

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE - PER L'ANNO 2019

	ATTIVITA'	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE		Totale
		Euro/mq Anno	coefficiente di produzione kg/mq anno(kd)	Euro/mq Anno	
T0101	Musei biblioteche scuole ass e luoghi di culto	1,21	4,55	1,28	2,49
T0102	Campeggi distributori di carburanti	1,21	6,50	1,82	3,03
T0103	Stabilimenti balneari	1,21	6,64	1,86	3,07
T0104	Esposizioni autosaloni	1,21	4,55	1,28	2,49
T0105	Alberghi con ristorante	1,21	19,50	5,47	6,68
T0106	Alberghi senza ristorante	1,21	8,70	2,44	3,65
T0107	Case di cura e riposo	1,21	10,54	2,96	4,17
T0108	Uffici agenzie studi professionali	1,21	9,26	2,6	3,81
T0109	Banche ed istituti di credito	1,21	7,75	2,17	3,38
T0110	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria	1,21	11,00	3,08	4,29
T0111	Edicola, farmacia tabaccaio plurilicenze	1,21	15,00	4,21	5,42
T0112	Attività artigianali tipo botteghe	1,21	9,34	2,62	3,83
T0113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,21	12,75	3,57	4,78
T0114	Attività industriali con capannoni di produzione	1,21	7,53	2,11	3,32
T0115	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,21	5,91	1,66	2,87
T0116	Ristoranti, trattorie, osterie pizzerie pub	1,21	42,00	11,78	12,99
T0117	Bar caffè pasticceria	1,21	36,00	10,09	11,30
T0118	Supermercato pane e pasta macelleria	1,21	23,00	6,45	7,66
T0119	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,21	20,69	5,8	7,01
T0120	Ortofrutta pescherie fiori e piante pizza al taglio	1,21	30,00	8,41	9,62
T0121	Discoteche night club	1,21	15,43	4,33	5,54
T0122	Aree scoperte operative	1,21	1,10	0,31	1,52
T0123	B & B e agriturismo	1,21	8,70	2,44	3,65
T0124	Magazzini agricoli e rimesse agricole	1,21	1,10	0,31	1,52
T0125	Locali non utilizzati	1,21	0,00	0	1,21

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione in successiva seduta, viene sottoscritto, come segue, dal Presidente del Consiglio e dal Segretario ai sensi dell'art. 29 ter, lettera e), dello Statuto comunale, come modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 21.11.2015.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dott.ssa *Veronica* VENDITTI

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. *Cesidio Falcone*

COMUNE DI BALSORANO (AQ)

PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

Data 15 GIU. 2019

COMUNE DI BALSORANO (AQ)

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

Dr. Diego BINERI